

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NUTD10000B**

**ITCG "L. OGGIANO" SINISCOLA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUTD10000B	istituto professionale	68,0	32,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NUORO		64,5	28,7	5,1	1,4	0,3	0,0
SARDEGNA		58,3	30,3	8,5	2,6	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUTD10000B	istituto tecnico	15,5	32,8	41,4	8,6	1,7	0,0
- Benchmark*							
NUORO		35,3	33,0	20,8	9,2	1,6	0,2
SARDEGNA		34,3	34,6	19,6	8,9	1,7	0,9
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NUTD10000B	65,06	7,84
- Benchmark*		
NUORO	3.119,16	9,10
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede unica dell'Istituto di Siniscola ospita cinque corsi, quattro dell'Istituto Tecnico (Amministrazione, Finanza e Marketing diurno e serale; Turismo; Costruzioni, Ambiente e Territorio), uno dell'Istituto Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera). Il bacino d'utenza è costituito principalmente dai paesi di Siniscola, Posada, Torpè, Budoni e Lodè. Negli ultimi tre anni la popolazione scolastica è aumentata di 50 unità. Lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Tecnico è medio-alto, quello delle famiglie degli studenti dell'Istituto Professionale medio-basso. L'Istituto interviene a favore degli alunni meno abbienti dotandoli di attrezzature richieste dal corso di studi. Pur essendo esiguo il numero di alunni stranieri, si può affermare che essi costituiscono una risorsa per i compagni, come è stato possibile rilevare sia durante alcune lezioni sulla multiculturalità (soprattutto nell'insegnamento della Religione e della Storia), sia in occasione di alcune manifestazioni organizzate dalla scuola (per esempio sulle tradizioni gastronomiche dei Paesi di appartenenza).</p>	<p>Sebbene il 96% dei contributi dei privati sia rappresentato dai versamenti delle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, è da rilevare che ha presentato domanda per usufruire dei libri in comodato d'uso per l'a.s. 2017-18 circa un terzo delle famiglie con un indicatore ISEE molto al di sotto del tetto massimo dei 20.000 euro. Il servizio pubblico dei trasporti non è del tutto rispondente alle esigenze degli studenti pendolari e spesso preclude a molti la possibilità di frequentare il corso di Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, uno dei tre della Provincia di Nuoro, e le attività pomeridiane della scuola. Nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per coinvolgere le famiglie, bassissimo è il livello di partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola; un indicatore quale il numero di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di istituto presenta una percentuale bassissima, il 3,23%, rispetto al benchmark provinciale (6,8%), regionale (7%) e nazionale (10,3%). Medio – basso è anche il livello di partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola. Pochi genitori partecipano alla presentazione dei Regolamenti o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica o avanzano richieste di modifica e/o integrazione. Il rapporto studenti/insegnanti 7,842 al leggermente al di sotto dei benchmark prov.(9.10), reg.(9.97), naz.(11,29).</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione di Siniscola è in continua crescita e si attesta intorno ai 12.000 abitanti residenti. Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2011 sono 393 e rappresentano il 3,4% della popolazione. In quasi tutti i comuni del bacino, il numero prevalente di imprese è concentrato nel settore turistico e dell'artigianato, con un'inversione della tipologia rispetto ai decenni passati, che evidenziavano la concentrazione delle attività prevalentemente nel settore agricolo, con dati che andavano dal 45% di Siniscola all' 84% di Lodè (Rapporto CENSIS). Le agenzie educative presenti sul territorio sono essenzialmente le associazioni sportive e di volontariato; valido contributo offrono anche la Biblioteca Comunale, le parrocchie e la Pro Loco. Il rapporto con la ASL locale, già collaudato in occasione delle riunioni per la stesura dei PEI e dei PDP per alunni con DSA, si è rafforzato grazie alla collaborazione con l'assistente sociale e con la psicologa in servizio presso il Consultorio familiare, impegnato con i giovani in interventi di prevenzione e di informazione come pure di rilevazione precoce di problematiche psico- socio- sanitarie. Proficua, soprattutto ai fini dello svolgimento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, la collaborazione con le imprese turistiche locali e i Comuni di Siniscola e Torpé.</p>	<p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale; il riordino delle Province ha privato la Scuola di un importante punto di riferimento. In generale, il territorio, impoverito dalla crisi economica, non riesce a supportare economicamente la scuola; si rilevano sporadici e poco consistenti interventi a favore degli alunni più meritevoli.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NUTD10000B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		9,09	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		9,09	14,67	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	42,9	41,5	43,4
	Due sedi	14,3	28,7	29,2
	Tre o quattro sedi	35,7	23,4	21,9
	Cinque o più sedi	7,1	6,4	5,5
Situazione della scuola: NUTD10000B	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	42,9	35,1	30,6
	Una palestra per sede	50	47,9	32,7
	Più di una palestra per sede	7,1	16	28,9
Situazione della scuola: NUTD10000B		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NUTD10000B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	5,64	6,35	7,02



## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NUTD10000B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	35,7	56,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NUTD10000B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	85,7	59,6	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NUTD10000B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,56	17,49	13,97	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,52	1,85
Numero di Lim	5,44	6,04	5,26	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NUTD10000B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,81	3,09	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,7	5,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	4,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,4	19,1	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	9	15,5
	5500 volumi e oltre	61,5	61,8	50,9
Situazione della scuola: NUTD10000B		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella sede centrale di Siniscola, la scuola è dotata di una biblioteca con un elevato numero di volumi, di numerosi laboratori, di un'ampia palestra e di campi di calcetto e basket all'aperto, recentemente ristrutturati e dotati di attrezzature all'avanguardia, acquistate con fondi europei. Grazie al finanziamento PON Ambienti digitali il laboratorio di informatica ora dispone di 20 PC con processori al passo con la tecnologia attuale. Ventinove aule sono dotate di LIM, regolarmente funzionanti. Ultimata nel corso dell'anno la costruzione dei laboratori utili per le esercitazioni del corso "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" pertanto attualmente la scuola dispone di laboratori di Enogastronomia e di Sala Ristorante /Sala Bar. La scuola dispone di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo. Il 33,89% dei finanziamenti della scuola è costituito da contributi dei privati (di cui il 96,40% proviene da contributi dalle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, il 3,54% è costituito da altri contributi di privati per locazione locali; lo 0,06 % da altre entrate. Sono presenti tutti gli elementi per il superamento delle barriere architettoniche. Ogni studente ha a disposizione circa 9 mq di superficie interna. La scuola collabora e stipula accordi con le strutture alberghiere del territorio con enti, associazioni e scuole e partecipa a concorsi e gare in ambito regionale e nazionale.</p>	<p>Le fonti di finanziamento sono per il 32,54% di provenienza ministeriale (risorse per corsi di recupero, per il MOF e per il Funzionamento amministrativo didattico); il 3,6% è costituito da finanziamenti della Regione; il 29,97% da finanziamenti da Enti Locali e da altre Istituzioni Pubbliche (di cui il 96,08% è fornito dalla Provincia per far fronte alle spese di gestione ordinaria acqua, luce, telefonia fissa e materiale pulizia, l'1,40% dal Comune e il 2,52% da altre istituzioni). La Provincia da cinque anni non eroga più finanziamenti per l'acquisto di arredi e attrezzature.</p> <p>Diversi sono stati gli interventi per garantire la sicurezza dell'edificio, che, però, risulta tuttora privo di certificato di agibilità e di prevenzione incendi, come la maggior parte degli edifici della Provincia e della Regione. Altre fonti di finanziamento consistenti si sono avute dalla partecipazione ai Bandi PON-FSE FESR: Inclusione sociale, Laboratori Innovativi, e dal Bando regionale (finanziato UE) Tuttiiscol@.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUTD10000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD10000B	67	73,6	24	26,4	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.331	78,1	934	21,9	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NUTD10000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUTD10000B	4	4,9	10	12,3	25	30,9	42	51,9	100,0
- Benchmark*									
NUORO	150	4,0	678	17,9	1.383	36,6	1.567	41,5	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUTD10000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUTD10000B	10	19,6	7	13,7	3	5,9	31	60,8
- Benchmark*								
NUORO	660	22,5	703	23,9	451	15,3	1.125	38,3
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	27	56,3	-	0,0	21	43,8	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	21,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	7,1	7,5	18,2
	Più di 5 anni	71,4	86	67,9
Situazione della scuola: NUTD10000B	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	21,4	22,6	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,2	28,6
Situazione della scuola: NUTD10000B		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sebbene la percentuale del personale docente assunto a tempo indeterminato sia più bassa (72,5%) rispetto alla media provinciale regionale e nazionale: 82.2%, 83.2%, 85.4%), è da considerare che il 60.8 % di tale personale presta servizio da oltre dieci anni nella scuola e assicura la stabilità nei processi formativi, in parte minata da un'elevata presenza di personale assunto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti a t.i. è laureato, alcuni hanno conseguito diplomi di master e corsi di perfezionamento, altri certificazioni informatiche.</p>	<p>Il 26,4 % del personale ha un contratto a tempo determinato (contro il 21.9 Nu; 25.3 Sard; 20.6 IT); l'elevata percentuale è da attribuire principalmente all'incremento del numero delle iscrizioni e delle classi nell'a.s. 2014-15. Il DS ha un incarico effettivo nell'Istituto da 3 anni e un'esperienza nel ruolo di tre anni.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NUTD10000B	64,9	66,7	75,0	65,0	47,4	53,4	91,7	73,3
- Benchmark*								
NUORO	76,5	74,4	63,8	83,3	53,2	63,2	62,7	75,6
SARDEGNA	56,0	63,9	59,8	65,2	61,1	71,4	75,6	77,4
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD10000B	54,8	80,0	79,0	85,0	64,6	59,6	87,9	69,8
- Benchmark*								
NUORO	71,2	74,3	68,0	74,8	75,5	75,5	75,5	81,3
SARDEGNA	67,2	72,2	69,2	73,8	70,7	77,5	79,7	83,0
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NUTD10000B	26,8	29,3	7,4	12,5	33,3	31,0	54,2	54,2
- Benchmark*								
NUORO	30,5	33,0	30,2	31,4	28,3	28,1	34,1	28,3
SARDEGNA	21,8	25,3	24,4	25,4	25,3	28,7	26,8	26,4
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD10000B	16,9	27,3	41,9	21,3	34,1	15,4	37,3	28,1
- Benchmark*								
NUORO	29,9	32,8	33,5	30,2	28,1	28,4	33,7	31,4
SARDEGNA	24,9	28,3	28,5	29,4	25,9	30,9	28,4	28,1
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NUTD10000B	18,2	27,3	18,2	36,4	0,0	0,0	0,0	38,5	30,8	15,4	15,4	0,0
- Benchmark*												
NUORO	9,5	31,6	36,7	15,2	7,0	0,0	12,6	43,9	29,8	9,6	3,5	0,5
SARDEGNA	9,2	34,3	30,9	17,8	7,8	0,1	10,7	36,2	31,6	14,2	7,2	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NUTD10000B	8,9	22,2	37,8	11,1	20,0	0,0	2,0	32,7	38,8	16,3	10,2	0,0
- Benchmark*												
NUORO	8,5	37,9	29,5	15,7	7,9	0,4	7,4	40,3	29,0	14,0	9,0	0,4
SARDEGNA	11,4	34,7	29,6	14,8	9,0	0,4	10,1	35,8	29,2	14,8	9,8	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NUTD10000B	0,0	31,2	43,8	0,0	25,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
NUORO	5,7	27,6	29,4	17,6	19,2	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SARDEGNA	6,1	29,4	29,1	19,2	14,9	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NUTD10000B	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NUTD10000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,7	4,1	0,5	2,7	1,5
SARDEGNA	0,8	1,3	0,3	1,2	1,0
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NUTD10000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	2,6	3,1	2,5	2,5	0,1
SARDEGNA	0,7	0,7	0,6	0,9	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NUTD10000B	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NUTD10000B	5,8	11,6	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	7,0	4,0	3,0	1,0	0,0
SARDEGNA	7,3	4,0	2,2	0,8	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NUTD10000B	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	5,1	4,4	3,4	1,7	0,1
SARDEGNA	6,4	3,5	2,8	0,9	0,4
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NUTD10000B	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NUTD10000B	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	3,6	3,0	1,2	1,0	0,8
SARDEGNA	4,7	2,7	1,4	0,9	0,6
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NUTD10000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	4,7	3,1	2,0	1,4	0,3
SARDEGNA	5,5	3,0	2,0	1,2	0,5
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Studenti ammessi alla classe successiva</p> <p>PROFESSIONALE</p> <p>Per la classe terza tutti i confronti risultano positivi.</p> <p>TECNICI</p> <p>Per la classe terza i confronti risultano, tutto sommato, positivi.</p> <p>-----</p> <p>Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato</p> <p>PROFESSIONALE</p> <p>Confrontando i due anni considerati si rileva un peggioramento rispetto alla votazione conseguita, che nell'a.s. 2016-17 risulta comunque in linea con i Benchmark nei valori più alti (61-80)</p> <p>TECNICI</p> <p>Nell'a.s. 2016-17 risulta in linea con i Benchmark nei valori più alti (61-80)</p> <p>-----</p> <p>Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.</p>	<p>Studenti ammessi alla classe successiva</p> <p>PROFESSIONALE</p> <p>Dall'analisi dei dati emergono criticità che persistono, nei due anni considerati, nelle classi prime, seconde e quarte.</p> <p>TECNICI</p> <p>Dall'analisi dei dati emergono criticità che persistono, nei due anni considerati, nelle classi prime.</p> <p>Nell'a.s. 2016-17 i problemi si rilevano anche per le seconde e per le quarte.</p> <p>-----</p> <p>Studenti sospesi</p> <p>PROFESSIONALE</p> <p>Dall'analisi dei dati emergono criticità rispetto a tutte le classi considerate nell'a.s. 2016-17</p> <p>TECNICI</p> <p>Nell'a.s. 2016-17 si rilevano criticità importanti per le classi prime e terze</p> <p>.....</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo presenta alcune criticità sia nel Professionale che nel Tecnico. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali, praticamente irrilevanti. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici presenta alcune criticità. I voti conseguiti dagli studenti all'esame di stato sia nel Professionale che nel Tecnico risulta in linea con i Benchmark nei valori più alti (61-80).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUTD10000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,8	44,7	52,6			32,2	34,2	46,2	
Tecnico	41,7	↔	↓	↓	-5,5	24,5	↓	↓	↓	-15,2
NUTD10000B - 2 A	42,6	↔	↔	↓	-7,4	17,2	↓	↓	↓	-27,4
NUTD10000B - 2 A	35,3	↓	↓	↓	n.d.	24,3	↓	↓	↓	n.d.
NUTD10000B - 2 A	43,9	↔	↔	↓	-5,7	28,4	↔	↓	↓	-16,1
		37,6	37,3	42,9			22,8	24,3	30,6	
Professionale	34,6	↓	↓	↓	-6,2	19,9	↓	↓	↓	-10,9
NUTD10000B - 2 A	39,5	↔	↑	↓	n.d.	22,1	↔	↓	↓	n.d.
NUTD10000B - 2 B	38,5	↔	↔	↓	-4,3	22,0	↔	↓	↓	-9,9
NUTD10000B - 2 C	26,8	↓	↓	↓	-16,3	15,9	↓	↓	↓	-17,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>analisi riferita a.s. 2016/17:            I punteggi medi in Matematica rispetto alla sola Sardegna risultano nella media per tre classi (una del tecnico e due del prof.)            I punteggi medi in Italiano rispetto alla sola Sardegna risultano nella media per quattro classi (due del tecnico e due del professionale).            I punteggi medi in Italiano rispetto al Sud e isole a risultano nella media per tre classi (due del tecnico e una del professionale).            Effetto scuola pari alla media regionale.</p>	<p>analisi riferita a.s. 2016/17:            I risultati delle prove Invalsi di Italiano sono relativi a tre classi del Tecnico, e tre classi del professionale.            I dati evidenziano per l'indice ESCS, in Italiano -5.5 e Matematica -6.2, valori medi negativi rispetto soprattutto ai benchmark Sud/isole e Italia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

analisi riferita a.s. 2016/17:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI presenta valori medi generalmente allineati ,con eccezione di alcuni valori, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola.


La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e matematica e' in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analisi riferita a.s. 2012-13</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 94,4% dei docenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 20% dei docenti) valuta le competenze di cittadinanza</li> <li>-per il 72,2%, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, nell'insieme, soddisfacente (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</li> <li>-per il 50% la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, infatti il collegio dei docenti ha approvato i criteri per l'attribuzione del voto di condotta, fermo restando che essi vengono declinati nei consigli di classe.</li> <li>- solo 26 alunni su 504 sono stati sospesi dalle lezioni per comportamenti scorretti.</li> <li>-per il 94,7 dei genitori ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito da 3,56% delle famiglie) i figli stanno acquisendo un buon metodo di studio</li> <li>- 60,6% degli studenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 50,6% degli studenti) dichiara di aver acquisito una soddisfacente autoefficacia scolastica.</li> <li>-n.32 studenti impegnati in attività di volontariato</li> <li>- n.3 assemblee studentesche finalizzate alla pulizia dell'Istituto e degli spazi circostanti.</li> </ul>	<p>Analisi riferita a.s. 2012/13:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-per il 61,2% dei docenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 20% docenti) la maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Motivazione riferita all'a.s. 2012/13:

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è generalmente buono (come affermato dal 72% dei docenti, dal 94,7% dei genitori e dal 60,6% degli alunni). Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (solo 26 alunni su 504 sono stati sospesi dalle lezioni per comportamenti scorretti; 32 studenti impegnati in attività di volontariato; n.3 assemblee studentesche finalizzate alla pulizia dell'Istituto e degli spazi circostanti). Va approfondito il discorso sul livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (per il 61,2% dei docenti il livello è negativo, mentre per i genitori (94,7%) e per gli studenti (60,6%) il livello è positivo). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (Tabella approvata dal Collegio dei docenti).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21	48,74	52,37	



## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27	44,85	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NUTD10000B	0,0	0,0
NUORO	43,0	44,5
SARDEGNA	36,0	37,0
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD10000 B	50,0	50,0	0,0	37,5	0,0	62,5	60,0	0,0	40,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
NUORO	74,6	18,7	6,7	50,9	32,5	16,6	61,4	24,8	13,9	74,8	12,3	12,9
SARDEGNA	75,2	18,7	6,1	52,1	31,9	15,9	61,5	23,3	15,1	69,6	17,6	12,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD10000 B	50,0	50,0	0,0	25,0	37,5	37,5	40,0	20,0	40,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
NUORO	65,7	21,6	12,7	47,0	25,4	27,5	54,1	22,1	23,8	65,8	16,1	18,1
SARDEGNA	65,5	21,1	13,3	47,5	28,1	24,4	52,5	21,4	26,1	61,6	16,5	21,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NUTD10000B	Regione	Italia
2012	12,0	12,7	15,1
2013	22,7	13,1	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NUTD10000B	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	16,7	13,9	10,0
	Tempo determinato	66,7	52,9	37,0
	Apprendistato	0,0	9,9	6,0
	Collaborazione	0,0	8,0	27,0
	Tirocinio	16,7	5,2	11,6
	Altro	0,0	10,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	20,0	10,8	9,6
	Tempo determinato	46,7	52,5	37,0
	Apprendistato	0,0	10,2	6,0
	Collaborazione	0,0	9,5	27,1
	Tirocinio	13,3	1,0	0,3
	Altro	20,0	12,3	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NUTD10000B	Regione	Italia
2012	Agricoltura	16,7	5,0	6,5
	Industria	0,0	10,9	20,8
	Servizi	83,3	84,1	72,7
2013	Agricoltura	6,7	3,8	6,2
	Industria	6,7	9,7	22,3
	Servizi	86,7	86,6	71,5



## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NUTD10000B	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,5	10,7
	Media	50,0	66,7	59,3
	Bassa	50,0	27,8	30,0
2013	Alta	0,0	4,5	11,0
	Media	73,3	70,0	57,7
	Bassa	26,7	25,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora in modo sistematico i risultati dei suoi studenti nei successivi percorsi di studio attraverso Eudoscopio.it .</p> <p>-Il Primo anno di università: -il 100% matura crediti nell'area Umanistica. Il 95% matura crediti nell'area del Sociale Il 83,3 matura crediti nell'area scientifica.</p> <p>Il Secondo anno di università: -il 100% matura crediti nell'area Umanistica. Il 67 % matura crediti nell'area scientifica.</p> <p>-Positivo inserimento nel mondo del lavoro calcolato sulla media degli anni 2011/12/13:</p> <p>22% a fronte del 15% della regione e del 15% dell'Italia, di cui il 50% con contratto a tempo determinato sui tre anni di riferimento.</p> <p>E un 10% con contratto a tempo indeterminato sui tre anni di riferimento. Distribuzione per attività economica, prevale il settore dei servizi ( 85%).</p> <p>Diplomati-lavoratori per qualifica e anno di diploma: media del 70% negli ultimi tre anni.</p>	<p>Il 30% matura crediti nell'area del Sociale</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e inserita nel mondo del lavoro, anche se con contratto a tempo determinato, superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	30	20,5	11,4
	3-4 aspetti	10	12,8	7,9
	5-6 aspetti	40	41	34,9
	Da 7 aspetti in su	20	25,6	45,8
Situazione della scuola: NUTD10000B	1-2 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	60	64,4	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	60	66,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	70	62,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	60	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	70	57,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	33,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	53,3	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	22,2	25,9
Altro	Dato mancante	10	2,2	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	7	2,1
	3 - 4 Aspetti	20	20,9	14
	5 - 6 Aspetti	50	39,5	35,5
	Da 7 aspetti in su	30	32,6	48,5
Situazione della scuola: NUTD10000B		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	62,2	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	66,7	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	60	60	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	91,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	33,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	80	77,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70	68,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	57,8	60,3
Altro	Dato Mancante	10	4,4	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola ha elaborato, per tutte le discipline del primo, del secondo biennio e del quinto anno un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, utilizzando un Format condiviso da tutti i dipartimenti.  
 -È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) nei primi due cicli  
 - Il curricolo, organizzato in Moduli disciplinari, esplicita i traguardi di competenza indicati dalle linee guida e le competenze trasversali.  
 - Gli insegnanti utilizzano il curricolo d'Istituto per elaborare la progettazione disciplinare.  
 - Sono state avviate le prove per classi parallele nel primo biennio.  
 -Le attività relative all'ampliamento formativo sono coerenti con il progetto formativo della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il monitoraggio dell'elaborazione del curricolo di istituto non appare ancora efficiente.  
 -Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le attività relative all'ampliamento formativo vanno definite in modo chiaro.  
 -Non è stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,2	65,7
Situazione della scuola: NUTD10000B	Prove svolte in 1 o 2 discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	10	43,2	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	40,5	41
Situazione della scuola: NUTD10000B	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,2	65,7
Situazione della scuola: NUTD10000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che progettano le attività didattiche periodicamente e per ambiti comuni.</li> <li>- E' presente un coordinamento dei presidenti di dipartimento con il compito di coordinare il lavoro dei dipartimenti</li> <li>-I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari per tutte le discipline.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-I docenti effettuano una programmazione periodica e una revisione della progettazione comune per ambiti disciplinari per tutte le discipline, in modo non ancora efficace, in quanto necessitano di tempi aggiuntivi di lavoro istituzionali che, al momento, non esistono.</li> </ul>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I docenti utilizzano strumenti di valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità definiti a livello di dipartimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Presenza di prove strutturate in entrata non in tutte le discipline;</li> <li>-Nessuna prova strutturata intermedia e finale;</li> <li>-Scarso utilizzo delle rubriche di valutazione delle competenze</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum d'Istituto, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività relative all'ampliamento formativo sono coerenti con il progetto formativo della scuola, ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere vanno definite in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che progettano le attività didattiche: occorrerebbe incrementare il numero degli incontri; il coordinamento didattico è assicurato dal coordinamento dei presidenti di dipartimento. I docenti utilizzano strumenti di valutazione definiti a livello di dipartimento: occorre migliorare e incrementare l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele e l'utilizzo delle rubriche di valutazione delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	44,4	48
	Orario ridotto	0	8,9	14,2
	Orario flessibile	70	46,7	37,8
Situazione della scuola: NUTD10000B		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	86,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	37,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	30	11,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10	6,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	91,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	90	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli spazi laboratoriali prevedono la figura di un coordinatore e vengono fruiti da tutte le classi con pari opportunità.</p> <p>-In tutte le classi sono presenti le lim funzionanti.</p> <p>-L'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola avviene in un orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>-Gli spazi all'interno della scuola hanno tutti una funzione definita (aule didattiche, laboratori, ecc.).</p> <p>-La scuola è dotata di una biblioteca con un elevato numero di volumi, di un'ampia palestra e di campi di calcetto e basket all'aperto, dotati di attrezzature all'avanguardia, acquistate con fondi europei.</p> <p>- L'orario delle lezioni prevede due intervalli per la ricreazione</p> <p>-Gli interventi di recupero si svolgono, per tutte le materie, in itinere</p>	<p>- L'orario scolastico, in generale, non è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni, ma agli orari dei mezzi pubblici.</p> <p>- Appaiono trascurati gli interventi di potenziamento</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NUTD10000B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	40	29,63	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	37,12	36,68	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NUTD10000B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	26,77	37	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•Si è costituito un Gruppo di Ricerca Didattica con l'obiettivo di sollecitare riflessioni e formazione sulle diverse metodologie didattiche.	-i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula solo episodicamente, cioè nei limitati incontri dei dipartimenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NUTD10000B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,7	2,2	2,7
Un servizio di base		7,7	5,6	8,6
Due servizi di base		15,4	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	77,8	72,4



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NUTD10000B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,6	60,7	50,5
Un servizio avanzato		7,7	22,5	26,8
Due servizi avanzati		7,7	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	3,4	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUTD10000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	70,5	58,8
Nessun provvedimento		0	1,3	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,4	8,9
Azioni costruttive		0	3,8	9,6
Azioni sanzionatorie		7,1	17,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUTD10000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	42,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	38,6	31,3
Azioni costruttive		0	2,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	7,7	16,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUTD10000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,8	51,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		30,8	26,3	20,8
Azioni costruttive		0	2,5	8
Azioni sanzionatorie		15,4	20	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUTD10000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	5,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	38,5	43,3	39,1
Azioni costruttive		7,7	10	12,3
Azioni sanzionatorie		46,2	41,1	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUTD10000B - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	18,71	2,22	1,9	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	36,36	1,97	1,54	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	39,56	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	25,93	0,5	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,59	0,78	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:NUTD10000B - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	50,4	43,83	21,44	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUTD10000B	Istituti Professionali	119,5	99,4	0,0	168,8
NUORO		1593,5	1576,5	1534,6	1447,6
SARDEGNA		11536,7	10750,9	11661,4	12402,7
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUTD10000B	Istituti Tecnici	117,7	120,0	114,7	117,6
NUORO		1872,0	2362,0	2207,0	2290,6
SARDEGNA		11444,5	13361,3	14025,2	14838,5
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il Collegio dei docenti ha elaborato e definito sanzioni per comportamenti scorretti.</li> <li>-Adozione del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia-alunno</li> <li>-Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente buone.</li> <li>•Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</li> <li>•Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</li> <li>•In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni promosse dalla scuola, generalmente, sono efficaci.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-In alcune classi problematiche non si riesce a dare il giusto supporto ai docenti.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi per mancanza di tempi istituzionali. Si utilizzano metodologie diversificate, ma mancano gli spazi per il confronto e la condivisione.. Le regole di comportamento sono definite e, generalmente, condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, e le modalità adottate sono generalmente adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	3,2	15,8
Situazione della scuola: NUTD10000B		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NUTD10000B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,6	66	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	18,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	7,1	10,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,4	10,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</li> <li>-Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</li> <li>-Gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati sono monitorati con regolarità.</li> <li>- I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.</li> <li>-Nella scuola è presente un Gruppo Volontariato che si propone anche obiettivi legati al rispetto delle diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia-</li> <li>-La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</li> <li>-La scuola non formalizza progetti su temi interculturali.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NUTD10000B	8	113
Totale Istituto	8	113
NUORO	5,1	56,5
SARDEGNA	5,1	57,4
ITALIA	7,3	61,6





**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NUTD10000B	8	14,12
- Benchmark*		
NUORO	5	1,71
SARDEGNA	5	1,70
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	66,7	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	20	22,3
Sportello per il recupero	Presente	60	62,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	80	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	15,6	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	8,9	31,3
Altro	Dato mancante	20	24,4	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	30	28,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	8,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	44,4	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	20	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	73,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	6,7	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola organizza interventi per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti, con lo Sportello Help, con il progetto Iscola e percorsi in itinere in tutte le discipline. -Sono previsti PDP, che vengono monitorati alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, per gli alunni con BES, .	-Non esistono dati sul livello di efficacia degli interventi di recupero degli studenti con generiche difficolt� di apprendimento. -Non esistono dati sul livello di efficacia degli interventi di potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza attività per gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'azione dei singoli docenti; per gli studenti con generiche difficoltà di apprendimento è a disposizione, per alcune discipline, lo Sportello Help e i corsi in itinere in tutte le discipline. Le attività didattiche per il recupero degli alunni con BES sono di buona qualità e sono monitorate. Non esistono dati sul livello di efficacia degli interventi di recupero degli studenti con generiche difficoltà di apprendimento. La scuola deve lavorare di più per promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è, generalmente, ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NUTD10000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	35,7	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	7,1	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	42,9	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	42,9	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	7,1	23,4	34,8
Altro	Presente	7,1	10,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Incontri tra insegnanti per la formazione delle classi -Giornata dell'accoglienza -Lezioni tenute dagli alunni della scuola agli alunni delle medie (azione non sistematica)	-Mancano gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata -Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado -Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NUTD10000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	28,6	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	42,9	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	28,6	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	35,7	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	35,7	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	78,6	74,5	81,7
Altro	Presente	21,4	8,5	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola organizza l'orientamento in ingresso e in uscita attraverso varie attività.  
-Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NUTD10000B		75,6		24,4
NUORO		77,7		22,3
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NUTD10000B	70,9	84,6
- Benchmark*		
NUORO	88,6	84,0
SARDEGNA	89,2	76,4

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,41	90,91	95,45
4° anno	0	85,79	91,89	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	66,06	65,55	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	61,67	70,24	80,73
4° anno	Dato Mancante	9,38	0	0
5° anno	0	73,68	71,25	78,49
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	57,63	56,31	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	58,24	0	0	0
4° anno	67,9	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	43,72	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	30,36	0	0
4° anno	0	21,23	6,36	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	18,36	11,31	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:NUTD10000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	53,85	31,58	70,27	80,87
4° anno	53,09	22,22	42,92	0
5° anno	0	44,44	63,21	70,21
Totale studenti del triennio	37,25	61,78	73,68	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NUTD10000B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	175	62	37	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NUTD10000B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-38	-0,5	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NUTD10000B - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	34,49	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,42	46,24	48,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni.  
-Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale.  
-I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti.  
-Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale.  
- La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola deve migliorare l'integrazione, nella propria offerta formativa, dei percorsi di alternanza scuola – lavoro.  
- I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non sempre organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono generalmente monitorate. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato e definito gli obiettivi prioritari (atto di indirizzo del Consiglio di Istituto al Collegio per la elaborazione del PTOF) che sono stati recepiti nel PTOF d'Istituto. Il PTOF indica con un linguaggio chiaro, con schemi e mappature, sia agli utenti interni che agli esterni, le finalità, il progetto formativo e l'organizzazione didattica dell'Istituto. Il PTOF viene rivisto e pubblicato in formato PDF annualmente sul sito della scuola e presentato alle famiglie degli alunni delle classi prime in occasione degli incontri di accoglienza, pianificati con un progetto. E' stata realizzata una sintesi del PTOF, sotto forma di brochure, con indicazioni relative al PECUP e ai quadri orari dei diversi corsi, che viene consegnata agli studenti delle scuole superiori di primo grado. Il 94.6% dei genitori (indagine già citata) dichiara di essere adeguatamente informato delle attività didattiche offerte dalla scuola. Durante l'ultimo triennio si è riusciti a concertare con la Confcommercio, Uffici Comunali, studi professionali e aziende del territorio le attività di alternanza scuola-lavoro, fondamentali, da realizzare durante l'anno. Tali attività permettono il trasferimento nella pratica lavorativa delle conoscenze curricolari e l'acquisizione sul campo di competenze e abilità che potranno essere spese al termine degli studi.</p>	<p>La missione e la visione della scuola vanno meglio esplicitati per essere poi condivisi da tutta la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Da individuare forme efficaci di comunicazione soprattutto verso i soggetti esterni alla comunità scolastica allo scopo di favorirne una maggiore condivisione. Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali vanno concertati.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti periodicamente verifica, ed eventualmente ridefinisce, gli obiettivi generali a livello organizzativo. La pianificazione delle attività da proporre nel PTOF passa attraverso i Dipartimenti organizzati per assi culturali, che individuano gli obiettivi prioritari del curricolo e le strategie per conseguirli.</p> <p>I Dipartimenti si riuniscono secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico e inserito nel piano annuale delle attività; durante gli incontri viene effettuato anche il monitoraggio dell'attività didattica, per effettuare il quale ci si avvale, limitatamente ad alcune discipline, di prove per classi parallele. La pianificazione dell'attività didattica e il monitoraggio della stessa sono effettuati anche all'interno dei Consigli di classe.</p> <p>Il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto verificano periodicamente l'efficacia e l'efficienza dell'azione organizzativa, in particolare in occasione delle valutazioni intermedie o delle scadenze contabili. Il Collegio dei docenti in particolare verifica l'efficacia e l'efficienza dell'azione organizzativa, in occasione della presentazione delle relazioni sulle attività svolte da parte delle funzioni strumentali.</p>	<p>I Dipartimenti, percepiscono il monitoraggio periodico dell'azione organizzativa come adempimento finalizzato al miglioramento del processo formativo degli studenti e dei loro apprendimenti, senza sperimentare attività di autovalutazione interna ed esterna.</p> <p>Il controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola non è formalizzato attraverso l'uso di griglie, raccolta di dati o questionari. Il Collegio di fine anno scolastico è l'occasione per monitorare solo alcuni degli aspetti dell'OF. La scuola non utilizza nessuna forma di rendicontazione diretta a comunicare all'esterno i propri valori, obiettivi, e risultati</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	42,9	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	21,4	28,7	34,8
	Più di 1000 €	21,4	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD10000B	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUTD10000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		14,08	13,73	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NUTD10000B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6720,81	6388,51	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUTD10000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	104,34	61,34	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUTD10000B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		27,18	32,79	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Funzioni strumentali: PTOF:3,Sito Web:1,Scuola e territorio :2,ASL:2,Orientamento+orientamento alunni diversamente abili:3,Supporto agli studenti in situazione H. :2. Personale A.T.A.: DSGA:1,Assistenti amministrativi :6,Assistenti tecnici :3,Collaboratori scolastici :11. L'individuazione delle mansioni e di un buon numero di funzioni strumentali e di referenti di progetto avviene tenendo conto della disponibilità dei docenti, ma anche dei bisogni interni e delle competenze professionali possedute da ciascuno. Oltre a questi parametri, il contratto di Istituto prevede alcuni criteri oggettivi di reclutamento (per es. rotazione degli incarichi, nonché una definizione di criteri condivisi per la ripartizione del FIS in relazione al carico di lavoro. La gestione delle funzioni strumentali e del Fondo di Istituto appare, in generale, in linea con quella dei benchmark (vedi modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali (meno di 500 Euro), numero di insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS (33,33% a fronte del 36,96% provinciale, del 31,03% regionale e del 33,23% nazionale). Relativamente al personale ATA, ad inizio anno e con verifiche periodiche, vengono rilevati i bisogni e stabilite le aree di attività funzionali ai bisogni e le relative mansioni. La quota di personale ATA che percepisce il FIS è superiore a quella dei benchmark (94,12%;83,13% prov.;87,41%reg;83,94% naz.).</p>	<p>Appare bassa la percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (71,43% a fronte del 86,5% provinciale, del 81,73% regionale e del 78,59% nazionale); molti docenti, infatti, sono esclusi dagli incarichi relativi all'organizzazione della scuola; tutto ciò determina una concentrazione di mansioni solo in alcuni insegnanti. Occorre potenziare il fabbisogno di Assistenti tecnici ( procedere all'ammodernamento dei laboratori multimediali più obsoleti e all'allestimento di un laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze) . La rilevazione dei bisogni e il monitoraggio delle azioni potrebbero essere più efficaci se si predisponessero strumenti maggiormente idonei all'effettuazione degli stessi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NUTD10000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	21,4	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	7,1	13,8	10,6
Attivita' artistico - espressive	Dato mancante	21,4	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	14,3	18,1	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	28,6	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	11,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	14,3	16	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	7,1	13,8	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	7,1	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	35,7	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	Dato mancante	21,4	19,1	21,6
Sport	Dato mancante	21,4	34	30,9



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NUTD10000B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD10000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,93	1,96	3,65

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NUTD10000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: NUTD10000B %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,7	12	16,3
	Basso coinvolgimento	23,1	25,3	22,3
	Alto coinvolgimento	69,2	62,7	61,4
Situazione della scuola: NUTD10000B		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un ampio ventaglio di progetti, di durata prevalentemente annuale, su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa; tali progetti coinvolgono un elevato numero di studenti, nonostante le difficoltà, per i pendolari, determinate da un servizio pubblico dei trasporti non del tutto efficiente. Elevato anche il coinvolgimento del personale esterno qualificato, in linea con il riferimento nazionale.</p> <p>Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola, una buona parte del quale è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola stessa. La scuola reperisce finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR stipulando convenzioni con esterni (gestori di distributori automatici, enti di formazione, associazioni sportive).</p> <p>Progetti prioritari per la scuola: 1)Abilità linguistiche/lettura/biblioteca,2)Lingue straniere,3)Progetto trasversale d'istituto.</p>	<p>L'ampiezza dei progetti organizzati dalla scuola e la spesa media degli stessi sono in linea solo con il riferimento provinciale, non sono stati ancora messi del tutto a punto strumenti appositi, come questionari e report, per una verifica sistematica dei progetti attivati</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, la loro condivisione è buona nella comunità scolastica, da migliorare con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in parte in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono funzionali all'organizzazione delle attività'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono funzionali all'organizzazione delle attività'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti professionalità di buon livello, coinvolte in nuove situazioni di formazione, che hanno ricadute positive all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, momento di confronto e condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante i corsi. Significativa appare, a tale proposito, l'elaborazione, in quasi tutte le classi, di unità didattiche di apprendimento strutturate per competenze trasversali e l'elaborazione in tutte le classi quinte di un modulo CLIL, pur in assenza di personale non ancora adeguatamente specializzato.</p> <p>Il numero di progetti di formazione è in linea con il benchmark provinciale, entrambi al sotto di quello regionale e nazionale. Le proposte formative per il personale docente, raccolte in sede di Collegio o attraverso l'uso di circolari interne, sono di buona qualità, come affermato dal 94.5 % dei docenti stessi.</p>	<p>La scuola non ha ancora messo a punto strumenti oggettivi per la rilevazione dei bisogni formativi e per l'individuazione dei temi per la formazione.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'assegnazione di incarichi quali figure intermedie di sistema, responsabili di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali od europei, coordinamento di azioni per la realizzazione della "mission" dell' istituto, tutoring in ingresso, la scuola valorizza il personale assumendo, tra i criteri, quello delle competenze possedute.</p>	<p>La scuola non ha ancora approntato strumenti oggettivi per la costituzione di un sistema efficace di riconoscimento del merito .</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Oltre ai gruppi di lavoro costituiti all'interno del Collegio (Dipartimenti organizzati per assi culturali) per il confronto su tematiche strettamente didattiche, la scuola promuove efficacemente lo scambio fra docenti (61,2%) attivando, in linea con i benchmark provinciali (50%), regionali (48%) e nazionali (42,1%), gruppi di lavoro per una discreta varietà di argomenti che vanno dall'accoglienza e l'orientamento, al raccordo con il territorio e all'inclusione.	La scuola mette a disposizione dei docenti il sito web dell'Istituto per la pubblicazione dei materiali prodotti, ma ha da poco attivato una piattaforma web per la condivisione di tali materiali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi del personale, sebbene non abbia sviluppato ancora strumenti oggettivi per la rilevazione degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute; tale personale accede al F.I.S. o ad altri fondi messi a disposizione dagli enti che emanano i bandi dei progetti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di docenti che producono materiale di lavoro, di buona qualità, che si sta cominciando a condividere condivisi, con l'attivazione di una piattaforma web dell'Istituto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni sono stati stipulati accordi di rete con altre scuole per finalità quali la formazione e l'aggiornamento del personale, l'innovazione nella metodologia didattica. I motivi principali che hanno portato alla definizione di tali accordi sono stati la possibilità di ridurre i costi per la realizzazione di iniziative valide per la realizzazione dell'offerta formativa e di migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Gli accordi formalizzati con una medio-bassa varietà di soggetti (privati, associazioni di imprese e di categorie professionalizzanti), in linea con i Benchmark provinciali, regionali e nazionali, e le numerosissime convenzioni con imprese locali permettono agli studenti di implementare le competenze spendibili nel mondo del lavoro. Frequente è la collaborazione, non sempre formalizzata, con EE.LL. A.S.L. e organismi del privato sociale che operano nel territorio che sono diventati importanti riferimenti a disposizione della scuola per affrontare problematiche legate allo svantaggio socio culturale o comunque a consolidate difficoltà scolastiche di alcuni alunni. La collaborazione con questi organismi si aggiunge a quella con le altre scuole presenti nel territorio organizzate in rete.</p>	<p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale; infatti, l'organizzazione occasionale di "tavoli di concertazione" per la ricognizione dei bisogni non ha avuto ricadute degne di nota sull'istituzione scolastica.</p> <p>Il riordino delle Province ha privato l'Istituto di un importante punto di riferimento.</p> <p>In generale, il territorio, impoverito dalla crisi economica, non riesce a supportare economicamente la scuola; non si rilevano interventi a favore degli alunni più meritevoli.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie


Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in campo una serie di azioni per coinvolgere le famiglie, in linea con il Benchmark provinciale e regionale, ma non nazionale. Fra queste, va segnalata l'attivazione del "Registro elettronico" che consente ai genitori di verificare quotidianamente l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Inoltre, la scuola organizza tre incontri plenari annuali docenti-genitori e offre la possibilità di incontrare singolarmente i docenti, in qualsiasi momento dell'anno, previo appuntamento, incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze trimestrali, coinvolgimento delle famiglie e delle figure istituzionali ad eventi organizzati dalla scuola e dagli stessi ragazzi. Il DS o un suo collaboratore inoltre è sempre disponibile a incontrare genitori e alunni. Il sito della scuola, costantemente aggiornato, offre la possibilità di essere informati in tempo reale sugli eventi e gli incontri organizzati dalla scuola. E' da rilevare che il 96,4% dei contributi dei privati è rappresentato dai versamenti delle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione.</p>	<p>Nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per coinvolgere le famiglie, bassissimo è il livello di partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola; un indicatore quale il numero di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di istituto presenta una percentuale bassissima, il 3,23%, rispetto al Benchmark provinciale (6,8%), regionale (7%) e nazionale (10,3%).</p> <p>Medio-basso è anche il livello di partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Pochissimi genitori partecipano alla presentazione o avanzano richieste di modifica e/o integrazione dei Regolamenti della scuola o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica; maggiormente, ma non sufficientemente partecipati, sono gli incontri di approfondimento su tematiche specifiche.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto, spesso informali, con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; tale coinvolgimento non si traduce sempre in buone pratiche. La scuola propone agli studenti numerose attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola stimola un ruolo attivo dei genitori nella scuola mettendo in campo numerose azioni per il loro coinvolgimento con informazioni chiare e tempestive e con una comunicazione bidirezionale. Le occasioni di collaborazione però vengono colte sporadicamente.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli alunni dell'Istituto professionale ammessi alla classe successiva.	Aumento tra il 3% e il 5% degli alunni ammessi alla classe successiva dell'Istituto professionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per L'istituto Professionale Enogastronomico i dati riferiti agli studenti ammessi alla classe successiva non risultano in linea con i 3 benchmark, differenze marcate si registrano rispettivamente:  
 in Seconda: -7,7%(NU), -9,2(ITA);  
 In quarta: -18,3(NU), -0,3(SAR), -9,8(ITA).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	I Dipartimenti devono definire prove strutturate comuni per classi parallele alla fine del primo biennio.
		Il Coordinamento dei coordinatori di Dipartimento deve definire un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, per tutti i corsi.
		Sperimentazione progetto "Bocciato con credito".
		Il NIV propone l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica dei Dipartimenti, dei consigli di classe, delle singole discipline.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio e presentazione al collegio dei docenti degli esiti intermedi e finali degli alunni. Predisposizione e presentazione del Bilancio sociale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione di incontri con le famiglie finalizzati alla revisione e condivisione dei documenti programmatici della scuola. (P. di C.)

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La sinergia tra le azioni di processo indicate deve condurre a due risultati:  
 1-la consapevolezza che la razionalità e il controllo di alcuni processi legati alla progettazione didattica producono negli alunni esiti di apprendimento migliori (aree 1, 5 e 6);  
 2-l'accrescimento del sentimento di corresponsabilità delle famiglie degli studenti (area 7).  
 La realizzazione di questi due risultati deve determinare un abbassamento dell'indice di dispersione scolastica e migliori esiti di apprendimento degli alunni, grazie a una più adeguata azione didattica e a una partecipazione più attiva delle famiglie alla vita della scuola.